

# L'iter per il bando è fermo da mesi Piscina, Vimercate futura «stana» il sindaco che conferma che il progetto è da rifare

**VIMERCATE** (tlo) Tutto fermo: il sindaco lo ha confermato anche in Consiglio comunale. Non sembrano esserci speranze per una ripresa in tempi brevi dell'iter che dovrebbe portare all'assegnazione del bando per la riqualificazione e la gestione della piscina comunale di via degli Atleti. Come è noto l'impianto è chiuso dal luglio del 2018 per decisione del primo cittadino **Francesco Sartini**, che aveva imposto lo stop per mancanza della Certificazione di prevenzione incendi.

L'Amministrazione 5 Stelle aveva quindi avviato una manifestazione di interessi, che si era aggiudicata alla società Lombardia nuoto. Il piano economico definito da società e Comune, che sarebbe dovuto essere alla base del bando, è diventato di fatto carta straccia alla luce della crisi determinata dal Covid, che impone anche una limitazione degli ingressi (e quindi degli incassi) negli impianti sportivi. Il sindaco aveva perciò ammesso rispondendo al nostro Giornale, alcune settimane fa, che il piano era sostanzialmente da rifare e che l'iter era di fatto congelato.

E, come detto, lo ha ribadito anche la scorsa settimana in Consiglio comunale, nel rispondere ad un'interpellanza presentata dal consigliere di Vimercate futura, **Mattia Frigerio**. Nel ricordare che la dichiarazione di pubblico interesse del progetto era stata votata in Consiglio dalla maggioranza pentastellata ormai nel lontano 29 gennaio scorso, e che nel marzo scorso il sindaco aveva dichiarato al nostro Giornale che l'iter di costruzione del bando di gara era a buon punto, Frigerio ha chiesto un aggiornamento sullo stato dell'arte.

«Il sindaco ha sostanzialmente confermato che l'iter è fermo e che il progetto è da rifare - ha commentato l'esponente di Vimercate futura - Capisco le difficoltà del momento e anche il cambio di rotta della società, ma questo stallo rafforza ancora di più il nostro convincimento che la piscina si sarebbe potuta riqualificare con una spesa contenuta senza chiuderla. Ora siamo a due anni e di stop e non abbiamo idea di quando potrà riaprire. Il danno per la comunità è evidente».